



Tavolo di Confronto sullo Sviluppo Economico:

le proposte della

Confederazione Democratica Lavoratori Sammarinesi

Comparto finanziario, bancario e assicurativo

Questo comparto rappresenta circa il 19% della ricchezza nazionale. La situazione post scudi fiscali e il conseguente ridimensionamento delle imprese e masse amministrate, impone il rafforzamento degli asset bancari esistenti, ampliando il bacino di utenza in un'ottica internazionale anche attraverso il pieno raggiungimento degli standard internazionali di trasparenza.

Linee di intervento

- **Tempistica giustizia** - Un sistema finanziario evoluto necessita di un sistema di regole semplici, chiare e tempi certi nella soluzione dei contenziosi amministrativi. Occorre intervenire su più fronti iniziando dalla revisione della legislazione che necessariamente deve essere allineata ai migliori standard internazionali anche attraverso la specializzazione di un'area della Magistratura civile.
- **Arbitrato** - Va introdotto nel nostro ordinamento l'istituto dell'arbitrato per favorire una composizione celere, extragiudiziale ed economicamente conveniente dei contenziosi legati alle problematiche bancarie, finanziarie ed assicurative.

- **Legislazione e normative** - Punto di riferimento per la revisione del quadro normativo devono essere i paesi più evoluti e con consolidata esperienza nel settore. E' quanto mai indispensabile tradurre le normative nelle principali lingue internazionali, creando un portale specifico per il settore e integrando le informazioni con schede sintetiche del sistema paese.
- **Legge sul consumo** - E' determinante l'approvazione in tempi brevi di questa normativa (che da troppo tempo è in attesa di approdare al dibattito consiliare) che definisca con chiarezza i diritti dei cittadini e utenti dei servizi bancari, finanziari ed assicurativi. Tra l'altro l'elemento qualificante della normativa è l'introduzione della "Class Action".
- **Trasparenza sugli assetti societari** - Va data pratica attuazione, con convinzione e determinazione, a quanto approvato dal Consiglio Grande e Generale riguardo alla massima trasparenza degli assetti societari delle banche. Seguendo questo principio virtuoso, riteniamo indispensabile la massima trasparenza anche per le compagnie di assicurazioni sammarinesi e per le società finanziarie ed immobiliari.
- **Semplificazione ed armonizzazione delle normative** - I recenti interventi di Banca Centrale hanno imposto una serie di passaggi normativi che si sono tradotti in forte incremento degli obblighi nei confronti della clientela e delle aziende di credito. In tal senso riteniamo necessario semplificare e ove possibile unificare le procedure. Una possibile soluzione potrebbe prevedere che Banca centrale detenga e gestisca l'archivio unico delle "adeguate verifiche".
- **Accordi internazionali** – L'orizzonte di sviluppo al quale guarda il nostro Paese deve andare ben oltre agli accordi, peraltro indispensabili, con la Repubblica Italiana. Occorre pianificare un'intensa azione diplomatica con i principali competitors internazionali in modo da agevolare l'interazione tra il nostro sistema finanziario e il resto del mondo.
- **Il sistema "San Marino" come ponte tra il Mediterraneo e l'Europa** - Vanno ricercate tutte le sinergie per qualificare il settore. Una traiettoria di sviluppo

potrebbe vedere San Marino come baricentro fra la finanza dell'area medio-orientale e mediterranea e la UE.

- **Reputazione ed autorevolezza del sistema** – Quale risposta alla caduta dell'immagine del Paese, è indispensabile rilanciare su basi di trasparenza e nel rispetto delle “Best Practices” internazionali, l'autorevolezza del sistema finanziario, anche mediante la promozione di gruppi di lavoro internazionali. In questo ambito i temi da proporre potrebbero essere orientati all'analisi delle traiettorie di sviluppo tra i piccoli Stati, Unione europea e organizzazioni internazionali FMI - Banca Mondiale.
- **Integrazione del sistema** - Presupposto per l'ampliamento dell'operatività delle banche sammarinesi e per l'affidabilità dei servizi offerti, è l'accesso tramite Banca centrale ai sistemi di pagamento europei. In un contesto di crisi come quello attuale inoltre diventa indispensabile che lo Stato, per il tramite di Banca Centrale, possa accedere alle linee di rifinanziamento di ultima istanza della Banca Centrale Europea
- **Marchio di qualità** – Un'altra proposta che si ritiene interessante per rafforzare l'immagine positiva ed affidabile del sistema bancario, finanziario ed assicurativo, è quella di creare un sorta di “Marchio di Qualità” sostenuto e garantito da una serie di certificazioni internazionali. In questo senso si condivide la proposta avanzata dall'ABS nel Libro bianco – “*Titano 2018*”.
- **Sistema infrastrutturale tecnologico** - Pilastro fondamentale per lo sviluppo del terziario evoluto e per l'attrazione di investimenti internazionali, è un efficiente sistema di comunicazione e telecomunicazioni. Va ribadito il principio che la rete di telecomunicazioni è una risorsa strategica dello Stato e come tale va sviluppata e rafforzata superando gli interessi dei singoli gestori oggi presenti in territorio, privilegiando nuovi investimenti finalizzati allo sviluppo delle tecnologie (vedi reti di quarta generazione).
- **Rete interbancaria e circuiti di pagamento** - Il comparto bancario deve affrancarsi quanto prima dal potenziale rischio di isolamento dai circuiti di incassi e pagamenti derivante dalla totale dipendenza nei confronti dei gestori

italiani di tali reti. Si potrebbe pensare, analogamente da quanto fatto da parte di altri stati, di definire accordi con altri soggetti internazionali.

- **Centrale dei rischi sammarinese** - Da molti anni la Confederazione Democratica ribadisce la necessità di creare una “Centrale dei rischi” sammarinese ed autonoma che sia elemento di controllo e garanzia per evitare concentrazioni di rischi di credito su pochi soggetti, con il conseguente aumento del rischio per le singole banche e per il sistema. La colpevole mancanza di questo strumento ha comportato livelli di crediti in sofferenza tali da compromettere la stabilità del sistema.
- **Un nuovo ruolo per la vigilanza bancaria** - Si ritiene che l’approccio fin qui tenuto dalla divisione vigilanza di Banca Centrale debba essere profondamente rivisto. Si deve vedere la vigilanza non solo come attività di puntuale verifica di rispetto delle normative con un approccio punitivo, ma soprattutto come un affiancamento ed una costruttiva consulenza agli operatori del settore per una corretta e trasparente gestione delle attività e del rapporto con la clientela.
- **Banca Centrale al servizio dello sviluppo e del sistema Paese** - Uno degli obiettivi primari che deve porsi Banca Centrale è quello di porre il sano e coordinato sviluppo del sistema bancario, finanziario ed assicurativo quale elemento strategico per la crescita del Paese. E’ necessario quindi una nuova impostazione di Banca Centrale: non solo organismo di controllo, ma anche e soprattutto soggetto attivo per la promozione e la crescita del sistema.
- **Il sistema bancario come volano economico per lo sviluppo delle imprese** - Vanno ricercate tutte le possibili sinergie con il sistema bancario per assistere le aziende in un momento di particolare crisi di liquidità come quello attuale. E’ indispensabile garantire alle aziende che si impegnano su progetti di crescita occupazionale ed innovazione tecnologica la liquidità necessaria ad effettuare tali investimenti, anche mediante sistemi di garanzia rotativa con l’intervento dello Stato e delle associazioni di categoria.

- **La previdenza come motore per lo sviluppo del Paese** – E' imperativo ripensare alla destinazione dei fondi previdenziali oggi affidati alle Banche sammarinesi. Fondi che devono diventare un volano per la crescita e lo sviluppo e non essere utilizzati per la ricapitalizzazione delle banche o come strumento meramente finanziario di supporto e stabilità finanziaria del sistema.
- **Fiscalità agevolata come valore aggiunto** - Mantenimento dei differenziali di vantaggio fiscale per le imprese e di tassazione sugli strumenti finanziari
- **Formazione** - Occorre mettere in cantiere un processo di formazione per il personale del settore. ABS e Banca Centrale potrebbero attivare una sorta di scuola di alta formazione in modo tale da abbattere i costi di gestione per le aziende del settore.
- **Dati di sistema** - Occorre avere un flusso di informazioni, indicatori economici e dati statistici sul sistema Paese in modo tale da predisporre periodicamente schede aggiornate e consultabili dagli operatori internazionali.
- **Operazione trasparenza Carisp** - Come recentemente espresso dagli esperti del FMI nel loro Rapporto periodico, è indispensabile una volte per tutte fare chiarezza sulla reale situazione finanziaria che interessa Cassa di Risparmio. L'aspetto sostanziale è: quanti soldi servono ancora per mettere in sicurezza Carisp? Anche perché gli interventi nel settore bancario in questi anni hanno messo in grave sofferenza le casse statali, quindi non è solo legittimo ma anche doveroso sapere i veri costi che la comunità dovrà sostenere, nei prossimi mesi, per mettere in sicurezza il sistema bancario. Questi considerevoli impegni finanziari drenano preziose risorse che potrebbero essere investite per il rilancio dell'economia e a sostegno dell'occupazione. Di buon senso ci sembrano i consigli degli ispettori che indicano allo Stato di entrare nella governance della banca per incamerare una quota dei futuri utili e per trovare partner privati di elevato standing internazionale, esperienza e consolidata reputazione.
- **Segreto bancario e redditi reali** - Vista la situazione economica e la necessità di reperire nuove entrate fiscali ed in previsione dell'auspicabile approvazione in tempi celeri della Riforma Tributaria, per la CDLS sono maturi i tempi per

superare definitivamente lo “scudo” del segreto bancario sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche residenti in territorio. Parallelamente sempre ai fini dell’accertamento dei redditi reali dei contribuenti, occorre superare anche la schermatura offerta dalle intestazioni fiduciarie.

